



Manfredonia, 27/2/2021

Alle Docenti  
Alla Comunità educante

## **Oggetto: riflessioni sulla pandemia virale e non solo, tra scienza e pedagogia**

La pandemia ha evidenziato le carenze e le difficoltà nelle quali la scuola versa ormai da decenni, anche o specialmente per colpa di quei politici che hanno gestito l'Italia e la scuola per quasi un ventennio e che ora hanno improvvidamente cavalcato il malcostume della critica distruttiva e offensiva verso gli ultimi ministri:

- Edifici fatiscenti
- Carenza di personale
- Mancanza di attrezzature
- .....

La DaD ci sta rubando il futuro e mette in discussione le nostre già poche certezze; sta rubando (per alcuni è già avvenuto) il senso dello stare insieme, del crescere insieme, per coltivare l'umanità.

Si vive in un tempo sospeso tra la speranza (**non esiste senza responsabilità**) di tornare presto alle vecchie abitudini e la paura nei confronti del domani.

Possiamo interrompere la diffusione dei virus (della **virosofera**) interrompendo la deforestazione e introducendo il reato o addirittura il crimine (viste le conseguenze sull'umanità) di **ECOCIDIO**.

Altrimenti, saremo travolti presto da una nuova pandemia. Si parla addirittura del Next big one (**Nbo**), il prossimo grande evento pandemico di dimensioni catastrofiche.

### **L'organismo vivente della democrazia e della cittadinanza responsabile**

Infatti, è evidente la connessione tra la struttura della società e quella del corpo umano: un organismo vivente sprigiona le sue armi di protezione grazie all'insieme di cellule diverse, il cui unico obiettivo è sopravvivere, senza scissioni, né attacchi esterni.

Lo scarso altruismo mina il principio di solidarietà; la scarsa capacità di confronto mette in discussione la partecipazione alla vita democratica; la mancanza di efficienza limita il benessere della collettività.

Per guarire i mali che minacciano la democrazia occorre una medicina in cui l'altruismo si mescola con il confronto, il dialogo e il rispetto dell'altro e dell'ambiente.

La pandemia da Covid-19, come nei casi di Ebola SARS, è una **ZOONOSI** (salto di specie o spillover), ovvero un'infezione animale trasmessa all'uomo da una specie serbatoio.

È partita dal **pipistrello**, portatore di molti virus, mentre lui non si ammala avendo un sistema immunitario di ferro.

Ma, i responsabili siamo noi, tutto è conseguenza delle nostre azioni prevaricatrici a danno dell'ambiente, con la **devastazione ambientale** che crea nuove occasioni di contatto con i patogeni

e la nostra attuale organizzazione sociale, la nostra tecnologia contribuiscono a diffondere questi patogeni in modo più rapido e globale:

1. Deforestazione, costruzione di strade, infrastrutture, attività minerarie, caccia alla fauna selvatica, inquinamento .... Per cui stiamo sbriciolando tutti gli ecosistemi con un impatto ambientale globale insostenibile.
2. In questi ecosistemi vivono milioni di specie ancora sconosciute e non classificate dalla tassonomia. Tra queste specie ignorate ci sono virus, batteri, protisti ... molti dei quali parassiti. Essi costituiscono la **VIROSFERA**.
3. La distruzione degli ecosistemi ha come conseguenza anche la comparsa più frequente di patogeni che disturbati dalla distruzione di flora e fauna volano in giro. Infatti, un parassita disturbato e sfrattato dal suo ospite abituale o trova una nuova casa (ospite) o si estingue.

Con la deforestazione distruggiamo la casa anche del pipistrello, costringendolo a venire ai margini delle periferie urbane o in prossimità di attività produttive.

Il pipistrello mangia frutta vicino a un allevamento di maiali, il maiale mangia il pezzo di frutta infetto caduto e dal maiale alle nostre tavole avviene il salto di specie.

Quindi, basta con la deforestazione, le monoculture e gli allevamenti intensivi. Non possiamo pretendere di mangiare sempre frutta fuori stagione senza pagarne le conseguenze, anche gravissime.

Dobbiamo cambiare le nostre abitudini e diventare consapevoli e sostenibili perché le nostre azioni, le nostre scelte hanno sull'ambiente un'impronta nefasta che può diventare irreversibile.

Dobbiamo invertire subito la rotta, abbiamo poco tempo, altrimenti ci saranno altre pandemie e saremo nel punto del non ritorno. Se fermassimo tutto adesso, servirebbe mezzo secolo solo per mantenere lo stato attuale, cioè senza peggioramenti ulteriori.

Altrimenti, il *meteorite* della *distruzione ambientale* ci farà fare la stessa fine dei dinosauri avvenuta nel *Cretaceo* circa 66 milioni di anni fa, con la sesta estinzione di massa del *Fanerozoico*.

## **RUOLO DELLA SCUOLA: EDUCAZIONE AL SERVIZIO DELL'UMANITA' E DELL'AMBIENTE**

Come sempre, la scuola cammina sul crinale, la sella del presente, tra passato e futuro.

Sul crinale si aprono nuovi scenari e sul versante del futuro possiamo trovare una nebbia, un temporale inaspettato oppure un panorama capace di futuro.

Fuori metafora, il ruolo della comitiva scuola sta nell'essere opportunità di ascolto, di incontro, di dialogo e di educazione alla cittadinanza responsabile e sostenibile, grazie all'apertura di credito e di fiducia nelle potenzialità degli altri e dell'ambiente, da curare e proteggere ad ogni costo.

Il ruolo della scuola, specie durante eventi pandemici, sta nel porsi come baluardo del futuro dell'umanità e della Natura, essendo comunità educante, di dialogo e non arena di conflitti e tensioni.

La scuola deve concentrare il focus sul <<come e sul perché conseguire apprendimenti>>, creando un contesto dove si coltiva l'umanità capace di futuro per il Pianeta vivente, per la sua biodiversità, per l'umanità.

È strano, alcuni parassiti sono più intelligenti dell'uomo perché non ammazzano il loro ospite, non conviene, mentre l'uomo si sta impegnando sempre di più per distruggere l'ambiente che lo ospita.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Filippo Quitadamo*